



Verbale Assemblea Straordinaria Soci APID® Roma 12 gennaio 2020

In data 12 gennaio c/o la sede CoLap in Via Gallonio,18 – Roma è stata convocata, come da comunicazione, l'Assemblea Straordinaria dei Soci APID® in prima convocazione alle ore 5,30 dell'11 gennaio 2020 e in seconda convocazione il giorno 12 gennaio 2020 alle ore 11 con il seguente ordine del giorno:

- Proposte Modifica Statuto APID

Modifiche finalizzate ai sensi del riconoscimento CoLap/ MISE

Adozione modifiche Statutarie di adeguamento alle previsioni normative del codice del Terzo settore ex D.Lgs 117/ 2017

- Altre modifiche statutarie di corollario e coordinamento
- Delibere inerenti e conseguenti
- Delibera Nomina terzo componente Porbi Viri
- Delibera Nomina Commissione Formazione

Le delibere si intendono come da Statuto in vigore approvate con il favore dei 2/3 dei voti presenti.

Presenti:

Sara Diamare e Fernando Battista

Vicepresidenti

Mariateresa Cancelli

Segretario Economo

Ines Federica Tecchiati,

Maria Paola Rimoldi,

Elena Mignosi :

Consigliere

Sono Presenti all'Assemblea n. 18 Soci con n. 35 deleghe per un totale complessivo di 53 voti.

Redige il Verbale il Segretario Economo Mariateresa Cancelli.

Si apre l'Assemblea alle ore 11.35

La Consigliera Federica Tecchiati conduce un Rituale di apertura "Partendo dal Corpo"

Prende la parola il Vice Presidente Battista con una lettera di apertura:

Gentili colleghe e gentili colleghi,
vogliamo ringraziarvi per la vostra presenza a questa assemblea straordinaria che riguarda argomenti molto importanti per la nostra associazione.

Le dimissioni della presidente uscente S. Ottone ci hanno lasciato un carico di responsabilità importante con una serie di conseguenze anche legate ad uno stile di gestione del Direttivo diversa da quella precedente e che abbiamo scelto di adottare.

Crediamo fermamente in una partecipazione attiva alla vita sociale, per quanto possibile delle socie e dei soci.

Il motivo di questa assemblea convocata, a detta di alcuni, se pur nei termini del nostro statuto, con poco preavviso, in realtà è stata dettata nei tempi dal CoLap, organo politico sindacale di cui facciamo parte da tempo e che abbiamo scelto di seguire per realizzare i nostri interessi di riconoscimento professionale, così come dall'art. 4 dello statuto. Tali tempistiche dettate da motivi politici legati alla tenuta del governo, poichè questa nostra scelta interessa un organo ministeriale, il Mise appunto, ha fatto sì che tutto il Direttivo sia stato chiamato ad un lavoro impegnativo ed importante in termini di impiego di energie ed impegno, a dispetto del periodo di vacanze natalizie che abbiamo trascorso a fare in modo di poter rispettare il mandato affidatoci dall'Assemblea, nonostante le dimissioni della presidente ci avessero già imposto un carico ulteriore.

Ci siamo sentiti indicati come "controparte" in questa scelta, come se non fosse una scelta responsabile. Non ci sentiamo controparte, bensì una parte della nostra associazione, una parte con un compito chiaro e definito che stiamo portando avanti con impegno e rispetto del nostro mandato con tutte le difficoltà che le circostanze impongono.

Ci siamo anche chiesti come avrebbe reagito l'assemblea alla quale oggi ci siamo rivolti se, di fronte ad una importante scelta quale quella di un riconoscimento istituzionale del Mise, fossimo stati indifferenti, evitando la convocazione straordinaria e lasciando che le cose andassero senza preoccuparci di quello che poteva significare, con indifferenza appunto.

Noi crediamo che invece il senso di responsabilità ci abbia spinto a condividere questo momento nei tempi e nei modi che ci venivano richiesti, fedeli al mandato statutario.

Vivere significa partecipare e non essere indifferenti a quello che succede, diceva Antonio Gramsci.

Ancora oggi rivendichiamo la nostra scelta di convocare questa assemblea, come scelta democratica e di partecipazione attiva.

Tante mail, messaggi e telefonate ci sono arrivate in quest'ultimo periodo, di soci e socie che hanno richiesto di poter riflettere più a lungo su un tema così delicato, tanti gli appelli al rinvio della discussione alla assemblea ordinaria; di tutto questo, come direttivo, non possiamo non tenerne conto. Evidentemente il tema toccato, ne siamo perfettamente consapevoli, è un tema viscerale, che riguarda l'identità della nostra associazione, fatta da diverse anime che insieme hanno dato vita, molti anni fa, all'Apid. Non possiamo ignorare quindi, coloro che richiedono una maggiore riflessione e tempo per decidere un cambiamento di statuto che tanto somiglia ad un cambiamento di connotati. Siamo e siete consapevoli che un procrastinare la decisione porta a rischiare di vedere sfumare una opportunità legata ai tempi stretti di cui abbiamo detto in precedenza, tuttavia nostro volere è quello di trovare un confronto ed una soluzione con i soci e le socie, quindi siamo disponibili anche a rimandare una discussione sui temi proposti ad una assemblea più allargata, ed è questo che oggi ci proponiamo di fare, avere un confronto su quello che il tema comporta, un confronto che vada al di là della appartenenze, dei territori, dei confini che segnano la nostra associazione, un confronto che vada incontro agli interessi di tutti e tutte ritrovando uno spirito di unità e condivisione nella valorizzazione delle diversità, il che, ne siamo convinti, rappresenta la forza della nostra associazione.

Grazie

Fernando Battista

Prosegue La Vice Presidente Sara Diamare sottolineando l'importanza della democraticità e della volontà del Direttivo di coinvolgere i Soci nella vita Associativa, anche in vista dell'Assemblea ordinaria annuale di marzo 2020, in un dibattito aperto di scambio e confronto.

Prende la Parola la Socia Naccari e sollecita i presenti a chiedersi, come fa lei, il motivo della scarsa partecipazione da parte dei Soci all'Assemblea, sottolineando l'importanza della necessità di essere consapevoli della responsabilità che il cambiamento comporta.

Il Socio Vincenzo Puxeddu ribadisce come, negli ultimi tempi, siano venuti meno spazi di partecipazione e che i nostri organismi interni hanno dimostrato difficoltà a funzionare, Vincenzo sollecita i presenti e si auspica che in questo momento, nel quale riconosce una nuova forza vitale nell'associazione, si possano riscoprire vitalità e reattività nella prospettiva precedentemente espressa dai vicepresidenti e tutto ciò possa essere considerato come un nuovo punto di partenza.

Si prosegue, prima di passare alla votazione, con l'esposizione alla platea da parte della Consigliera Tecchiati che, previo incarico del Direttivo, si è prestata ed interessata alla stesura del nuovo testo dello Statuto, della storia di come si è arrivati a prendere queste decisioni, compreso l'urgenza di non rimandarle oltre:

Si evidenzia il fatto che lo Statuto e il sito (che è stato ulteriormente adeguato, dopo i precedenti cambiamenti già effettuati per conformarci alle richieste della Legge n. 4 del 2013) siano elementi che vengono prioritariamente visionati e valutati dal burocrate del MISE incaricato di accogliere la nostra domanda.

Vengono poi citati:

L'incontro e le ripetute consultazioni con l'Avvocata del CoLap, concluse solo pochi giorni addietro.

La Consultazione con il Fiscalista Rag. Pometto per le riforme del terzo settore.

I colloqui al tavolo della piattaforma U N I.

I colloqui personali e telefonici con la Presidente dell'Associazione dei Musicoterapeuti (AIM) che è entrata a far parte del MISE.

La consigliera Tecchiati a questo proposito invita la consigliera Mignosi a riferire su un suo incontro in ambito accademico, dove le è stata riferita l'importanza del riconoscimento ottenuto dall'AIM per la ripresa della ricerca e delle collaborazioni in quell'ambito.

L'importanza politica di questo momento che ha reso necessario affrettare i tempi per il riconoscimento al MISE

La sala del CoLap che non era disponibile il 18 gennaio, data precedentemente ipotizzata per assemblea, e quindi si sarebbe andati troppo in là con i tempi, a febbraio, mentre era disponibile il 12 gennaio.

Si vota per: la possibilità di rimandare la lettura dello Statuto per l'Approvazione delle modifiche, all'Assemblea generale annuale dei soci a Marzo 2020, accogliendo le richieste di alcuni soci che hanno manifestato per lettera il loro dissenso.

Vista la lettera dei Vicepresidenti, Viste le motivazioni spiegate dalla consigliera Tecchiati, l'Assemblea dei presenti **vota per alzata di mano e approva all'unanimità di non rimandare a marzo le votazioni, ma di proseguire con la lettura degli articoli dello Statuto in questa sede.**

Con la Consigliera Tecchiati si passa alla visione e alla lettura, Articolo per Articolo, del testo dello Statuto APID®. Viene aperta la discussione tra i Soci, attraverso l'analisi delle parole che sono state sostituite e/o modificate, come suggerito dall'Avvocata CoLap e, come già spiegato precedentemente, necessarie per poter avere una possibilità in più di accedere al MISE.

• **ARTICOLO 1 — DENOMINAZIONE E PRINCIPI ISPIRATORI**

Cambio della Sede Legale

Si evince la necessità di un cambio della sede legale anche su richiesta della socia Fossati che esprime la necessità di trasferire dal suo indirizzo di Via Montello 14/B - Bovisio Masciago- in un altro luogo, pur mantenendo presso il suddetto indirizzo n. 10 scatoloni ca. contenenti lo Storico dell'APID.

Il Consiglio Direttivo, previa consultazione con il fiscalista, propone all'Assemblea l'Indirizzo dello Studio Cappa-Pometto Corso Italia, 47 20813 Bovisio Masciago.

Come da mail del 15 novembre 2019 il compenso per questo servizio corrisponde a € 907 annuali.

Si vota per alzata di mano e l'Assemblea approva all'unanimità il cambio della sede legale: Studio Cappa-Pometto Corso Italia, 47 – Bovisio Masciago -

- **ARTICOLO 2 - SEDE E DURATA** **si vota e si approva all'unanimità**
- **ARTICOLO 3 - PRINCIPI FONDAMENTALI** **si vota e si approva all'unanimità**
- **ARTICOLO 4 - FINALITÀ E SCOPI** **si vota e si approva all'unanimità**
- **ARTICOLO 5 - ATTIVITÀ** **si vota e si approva all'unanimità**
- **ARTICOLO 6 - AFFILIAZIONE E CONSOCIAZIONE** **si vota e si approva all'unanimità**
- **ARTICOLO 7 — REQUISITI PER L'ISCRIZIONE**

SI vota e si approva con n. 17 voti presenti e n. 33 deleghe, n. 1 socio presente e n. 2 deleghe astenuti.

Si dibatte in questo articolo per la parola **complementare**. “La DMT- APID® è pertanto impiegata come risorsa **complementare** con funzione di supporto nei contesti **educativi e preventivi**; nel contesto sanitario come risorsa complementare aggiuntiva, esclusivamente su indicazione e sotto la responsabilità di personale sanitario.

Prendono la parola diversi soci:

La Socia Pasquarella, esprimendosi a favore di questo articolo, invita la platea a riflettere, sostenendo che il testo in esame ci riporta a considerare e a prendere maggiormente coscienza dei confini della nostra professione e che questo cambio di parole nello Statuto sia una strada da percorrere: si deve accettare con umiltà che la formazione in DMT per la legge italiana non sia una laurea, ma che la DMT APID® possa comunque crescere e progredire all'interno di un riconoscimento professionale come può essere quello del MISE, con la possibilità di affacciarsi a scenari futuri ufficiali più aperti e a percorsi più autonomi.

La Socia Naccari sostiene che sarebbe necessario valorizzare maggiormente la parte educativa; esprime inoltre il parere che la parola “complementare” assume, secondo lei, un significato subordinato, inferiore al potenziale specifico della DMT.

La consigliera Mignosi spiega che, secondo lei, “complementare” non significa subordinato o inferiore, “complementare” offre un punto di vista e una visione più ampia, che significa un fare rete in equipe, partecipare a una rete di interventi in quanto la complessità del contesto educativo richiede interventi con competenze a più livelli; in questo modo si sottolinea quindi maggiormente la capacità della DMT di rispondere a necessità specifiche, in collaborazione con altre figure. In ambito clinico è già stabilito dalla Legge italiana che non è possibile per noi DMT operare autonomamente, quindi anche in questo contesto la parola “complementare” significa un riconoscimento comunque di una specificità, un'aggiunta agli interventi previsti.

Il Vice Presidente Battista e la consigliera Rimoldi si trovano d'accordo con l'intervento della consigliera Mignosi e ribadiscono quindi l'importanza di poter partecipare e fare rete in più ambiti, sostenendo che “complementare” assume un significato che racchiude una parità e sostiene una complessità. La Socia Cerruto sostiene che in ambito scolastico poter fare rete è un vantaggio. Rimoldi aggiunge che, spesso, ottenere un colloquio con i referenti in equipe è una conquista, quindi avere sottolineato nello Statuto questo tipo di utilizzo della DMT come una risorsa aggiuntiva può diventare funzionale al nostro lavoro e favorirci. Inoltre, di fronte alla proposta formulata da alcuni dei soci presenti di togliere il riferimento alla complementarietà per l'ambito educativo e preventivo, esprime la sua perplessità, in quanto ciò andrebbe a sottolineare maggiormente la disparità rispetto all'ambito sanitario, in cui il riferimento alla complementarietà non può essere tolto.

Il Socio Puxeddu si trova d'accordo con Rimoldi e Mignosi. Sottolinea l'importanza per il lavoro di collaborare in un equipe e spiega che in Francia, con i diplomati il riconoscimento, si gioca in quel contesto. Suggerisce di considerare la parola “complementare” come dimensione di creazione di rete.

Le socie Naccari, Taormina e Rey chiedono di poter usare la parola “integrazione”, ovvero “complementare con funzione di integrazione e supporto”.

La Socia Pasquarella presenta il suo punto di vista sulla differenza tra supporto e integrazione.

Si Prosegue con l'esame dell' articolo 7:

possedere un documento che attesti un percorso formativo in Danza Movimento Terapia che sia ritenuto valido da APID® e sia almeno di 1200 ore (equiparabili a CFU/EQF).

Si ribadisce che questo significa che le Scuole di formazione possono rilasciare il tipo di documento che per loro è più significativo, sono i Soci che chiedono di iscriversi all'Elenco dei Professionisti APID® che devono presentare un Documento che attesti il percorso formativo.

Si Dibatte sulla parola "equiparabili" e sul numero di C F U, si decide di non indicare la corrispondenza precisa, rimandando a Marzo, con i responsabili didattici, un dibattito più approfondito su questo argomento.

Si prosegue con gli articoli:

ARTICOLO 8 — CATEGORIE DI SOCI

si vota e si approva all'unanimità

ARTICOLO 9 — AMMISSIONE SOCI

si vota e si approva all'unanimità

ARTICOLO 10 – OBBLIGHI FINANZIARI

ELIMINAZIONE DELL'ART. 11/12 TRASFERITO NEL CODICE DEONTOLOGICO E DI CONDOTTA

si vota e si approva all'unanimità

ARTICOLO 11 – PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

si vota e si approva all'unanimità

ARTICOLO 12 – ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

si vota e si approva all'unanimità

ARTICOLO 13 L'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

si vota e si approva all'unanimità

ARTICOLO 14 – IL CONSIGLIO DIRETTIVO

si vota e si approva all'unanimità

ARTICOLO 15 – IL PRESIDENTE, I VICEPRESIDENTI E IL SEGRETARIO ECONOMO

si vota e si approva all'unanimità

ARTICOLO 16 – COLLEGIO DEI PROBI VIRI

si vota e si approva all'unanimità

- Si porta alla conoscenza dell'Assemblea la necessità di nominare un terzo componente dei Probi Viri

Si Propone e si nomina la Socia ELENA CERRUTO **si vota e si approva all'unanimità**

ARTICOLO 17 – IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI (REVISORE) **si vota e si approva all'unanimità**

ARTICOLO 18 – IL COMITATO SCIENTIFICO

si vota e si approva all'unanimità

ARTICOLO 19 – LE COMMISSIONI

si vota e si approva all'unanimità

ARTICOLO 20 – LE SEZIONI LOCALI

si vota e si approva all'unanimità

ARTICOLO 21 – PATRIMONIO ED ESERCIZIO SOCIALE **si vota e si approva all'unanimità**

ARTICOLO 22 – MODIFICHE DA STATUTO

si vota e si approva all'unanimità

ARTICOLO 23 - SCIoglimento e LIQUIDAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

si vota e si approva all'unanimità

ARTICOLO 24 – RINVIO

si vota e si approva all'unanimità

Si conclude l'approvazione dello Statuto: Il Vice Presidente Battista e tutto il Direttivo ringraziano i soci presenti ribadendo che l'assemblea ha deciso di votare in questa convocazione e di non rimandare a marzo e abbiamo preso atto che lo Statuto non comporta cambiamenti di identità sostanziali, ma appunto necessari per lo scopo preposto per il riconoscimento professionale.

Si procede con la Seguevole comunicazione: La Socia Mila Sanna passa dalla Commissione Ricerca alla Commissione Formazione **si vota e si approva all'unanimità**

Si continua la discussione:

Prende la parola il socio Puxeddu dicendo che è necessario dare ufficialità a quanto successo oggi, propone un applauso a cui seguono ringraziamenti a tutto il Direttivo.

Il vice presidente Battista porta l'attenzione a quanto sarà necessario discutere e programmare per l'Assemblea Annuale a Marzo 2020.

Si conferma la Sede di Milano AFGP Centro Padre Piamarta nelle date di 21 e 22 marzo per Assemblea e Formazione Permanente.

Si ribadisce l'importanza di aprire un dibattito con i responsabili didattici e i soci che sono iscritti agli ordini sanitari, si suggerisce di aprire un gruppo di lavoro che sia in grado di capire e valorizzare la presenza di questi iscritti all'interno dell'associazione.

La Socia Pasquarella riflette sull'importanza e la possibilità che i soci aderenti agli ordini sanitari possano fungere da traino e tramite e, contemporaneamente, avendo essi la possibilità di partecipare a bandi e progetti, riescano a coinvolgere un numero sempre maggiore di DMt.

La Socia Rey, responsabile della Sezione APID Lombardia e la Socia Re, responsabile della Sezione APID Piemonte, ribadiscono l'importanza di una partecipazione e coinvolgimento maggiore delle Sezioni locali nel dialogo con il Consiglio direttivo.

La socia Rey e la Sede APID Lombardia saranno coinvolte nell'organizzazione dell'appuntamento di Marzo.

Si Delibera quindi che a Marzo o nel consiglio direttivo o nelle giornate di formazione APID® siano previsti un incontro con i direttori didattici e con i responsabili di sezione e Focus Group con diversi argomenti : tra cui un gruppo di lavoro che continui il dibattito legato allo Statuto e ai Soci aderenti agli ordini. Di questo gruppo saranno promotori la vice presidente Sara Diamare e i soci Vincenzo Puxeddu e Marialuisa Pasquarella.

L'assemblea si chiude alle ore 15.

ROMA 12 GENNAIO 2020

Mariateresa Cancelli
Segretario economo

Cancelli Mariateresa